

COMUNICATO

A Galatina, l'aria si fa pesante. Una grigia cappa di piombo si sta riappropriando della Città. Ambasciatori delle due fazioni sussurrano parole ammalianti ai futuri consiglieri d'opposizione, abordano responsabili di partito e di movimenti, stringono accordi con detentori di pacchetti di voti per assicurarsi sostegno al proprio candidato sindaco. Promettono poltrone dentro e fuori il Palazzo, assicurano prebende, sciorinano organigrammi e assetti istituzionali, promettono agli elettori contributi e pacchi dono mensili!

Sembra essere rapiti da un vortice inarrestabile. Un qualcosa di impalpabile e più grande di noi. Nelle mani di una ben orchestrata regia. Ha ragione la giovane elettrice galatinese che, in una lettera inviata ad un noto web cittadino, dà sfogo alla sua delusione per la precoce esclusione dalla competizione elettorale della candidata del centrosinistra, Daniela Vantaggiato, evidenziando l'incoerenza dei cittadini che hanno espresso il loro assenso per un candidato sindaco di cui non hanno percepito il timbro della voce, né conosciuto programma e impegni futuri per la città.

La Città va rispettata! Chi ha qualcosa da proporre lo faccia alla luce del sole, nella più assoluta trasparenza, mettendo i cittadini elettori nelle condizioni di giudicare e decidere. Accordi sottobanco sono deleteri per tutti, e minano prima ancora di nascere la futura compagine amministrativa.

Chiarezza vuole chiarezza. I democratici di Galatina, gli unici sconfitti da questa complicata e difficile campagna elettorale, non faranno sconti a nessuno. Non si faranno coinvolgere in questa saga delle promesse: senza il simbolo del PD sulla scheda non parteciperanno al voto di ballottaggio di domenica 11 e lunedì 12 aprile.

Ninì De Prezzo

Coordinamento Partito Democratico - Galatina

Galatina 2 aprile 2010